



# COMUNE DI MONTEPAONE

(Provincia di Catanzaro)

via Roma, 63 - 88060 / MONTEPAONE - P. IVA 00297260796 - Tel. 0967/49294-5 Fax 49180

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 26 Reg.Del

**OGGETTO:** Approvazione PSC – Piano di Sviluppo dei Comuni e dei Servizi nelle zone rurali a valere sulla misura 7.1 del PSR Calabria 2014-2020.

L'anno duemila diciassette, il giorno due, del mese di maggio alle ore 17,00, convocato per determinazione del Sindaco ed invitato come da avvisi scritti di data 26/4/2017, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito, sotto la presidenza del Sindaco Sig. Mario Migliarese, nei locali della delegazione Comunale di Montepaone Lido, il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria di prima convocazione, nelle persone seguenti:

N/ro d' ord.	Nome e cognome	Presente	Assente
1	Migliarese Mario	x	
2	Tuccio Giuseppe	x	
3	Venuto Isabella	x	
4	Lucia Francesco	x	
5	Voci Giovanni		x
6	Russo Antonio		x
7	Urzino Paolo	x	
8	Fiorentino Maria Assunta	x	
9	Tuccio Tiziana	x	
10	Candelieri Saverio	x	
11	Totino Roberto	x	
12	Gerace Francesco		x
13	Fulginiti Umberto	x	

Presenti n. 10

Assenti n. 3

Assiste il Segretario Generale Avv. Carmela Chiellino.

Il Presidente, essendo il numero dei Consiglieri presenti di 10 su n. 13 Consiglieri assegnati al Comune e su n. 13 Consiglieri in carica, l'adunanza è legale a termine dell'art. 12 dello statuto comunale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**Relazione in merito l'Assessore Francesco Lucia** il quale chiarisce che l'Amministrazione Comunale ha cercato di riprendere in questo piano di sviluppo rurale tutte le esigenze del territorio ("Ponte Ciuccio", la via dei Mulini, ecc.) il rifacimento di alcuni edifici in zona "Timponello", l'ex mercato di Montepaone Centro, le fontane pubbliche e quant'altro.

**Consigliere Totino:** *"ci riferiamo a quanto da noi espresso nel Consiglio di Novembre dove ci esprimeremmo favorevolmente anche perchè è qualcosa di positivo. Fra i blocchi balza agli occhi una richiesta che è relativa alla navetta che non è certa figlia di una certa coerenza, perché mi rifaccio alla richiesta del gruppo di minoranza sulla istituzione della navetta. Al tempo ricordo che ci fu una risposta da parte della maggioranza che bocciava la proposta come irrealizzabile. Così come fu messa da parte l'opportunità di aree per il collegamento Wifi a titolo gratuito. Di certo non vi è stata una costanza fra le risposte alle nostre proposte e quanto oggi è previsto in questa proposta. Non stiamo a sindacare, anzi siamo favorevoli, ma non potevamo non evidenziare quanto detto.*

**Assessore Lucia** *"voglio ribadire che questa è un'idea di sviluppo per Montepaone e sottolineo che abbiamo quasi sempre condiviso le idee progettuali per Montepaone perché sappiamo di cosa abbisogna Montepaone. Siamo tutti consapevoli, e concludo, che c'è necessità di unire i territori ed io vedo questa necessità a favore di Montepaone Centro più che a favore di Montepaone Lido".*

Terminati gli interventi

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

(in seduta pubblica)

Premesso che sul sito ufficiale [www.calabriapsr.it](http://www.calabriapsr.it) del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Calabria, è stata pubblicata il bando della Misura 7.1.1 "Redazione e aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali nelle zone rurali",

Preso atto che:

- la Misura 7 del PSR Calabria 2014/2020 attraverso l'intervento 7.1.1 "Redazione e aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali nelle zone rurali" si propone la finalità di sostenere e rafforzare i processi di programmazione all'interno dei comuni in cui sono più evidenti le difficoltà di programmazione ed è maggiormente richiesta una visione di sviluppo dei servizi comunali di base di natura associata;
- il Piano di Sviluppo Comunale (PSC) è inteso come uno strumento di programmazione che va elaborato e proposto da una aggregazione di comuni;
- il PSC, quale espressione di una strategia aggregata, dovrà rappresentare un programma di sviluppo in ambito rurale conforme con i contenuti dalle Misure 7, 8, 16 nonché 4.3.1 e 4.4.1
- il piano, infatti, si configura come atto prodromico per gli enti che intenderanno concorrere ai successivi bandi che saranno pubblicati per queste misure;
- il Piano di sviluppo dovrà, inoltre, dare evidenza delle misure – una o più – che l'aggregazione di Comuni intenderà congiuntamente attivare al fine di migliorare le condizioni di contesto dei territori interessati, sia sul versante dei servizi che su quello delle infrastrutture rurali;
- sono ammessi a presentare domanda per ottenere il sostegno: Associazioni di Comuni e Partenariati di Comuni contigui;
- l'aggregazione di Comuni deve trovarsi nelle seguenti condizioni: Essere associazioni costituite a norma di legge, o partenariati di comuni contigui a condizione che ogni singolo comune aderente all'associazione o al partenariato abbia una popolazione uguale o inferiore

a 5.000 abitanti ed i quali raggiungono una popolazione complessivamente aggregata non superiore a 15.000 abitanti. Tutti i comuni associati devono ricadere nelle aree rurali C e D del PSR;

- il sostegno sarà erogato come contributo pubblico in conto capitale. L'aliquota di sostegno è pari al 100% del costo dell'investimento ammissibile;

Vista la propria precedente delibera n. 48 del 30/11/2016 ad oggetto: "*PSR Calabria 2014/2020 - Misura 7.1.1 - Costituzione Partenariato di comuni attigui finalizzato alla stesura di un Piano di Sviluppo di Comuni (PSC) nelle zone rurali*" con la quale, appunto, è stato costituito il partenariato tra i Comuni di **Gasperina, Montauro, Montepaone, Palermiti e Staletti ed è stato indicato Gasperina quale Comune capofila;**

Dato atto che:

- i Comuni di Gasperina, Montauro, Montepaone, Palermiti e Staletti sono contigui, hanno ciascuno una popolazione inferiore a 5.000 abitanti e insieme costituiscono un'aggregazione di comuni con popolazione complessiva pari a 12.795 abitanti, dunque compresa fra i 5.000 e i 15.000 abitanti;
- i suddetti Comuni sono tutti ricadenti in aree C e D ai sensi della zonizzazione del PSR;

Dato atto che, come da determina dell'ing. Salvatore Lupica, R.A.T. del Comune di Gasperina, capofila del partenariato ad oggetto: "*Incarico professionale per la stesura del Piano di Sviluppo Comunale, PSR Calabria 2014/2020*", con il supporto del dott. Pier Macrì (esperto senior in programmazione comunitaria), con studio in via A. Fares 81 a Catanzaro, è stato redatto il "Piano di Sviluppo dei Comuni e dei servizi nelle zone Rurali Intervento 7.1.1", allegato alla presente sotto la lettera "A" e relativo ai comuni che costituiscono il partenariato;

Visto tale documento, importante strumento di programmazione e ritenuto di dover procedere alla relativa approvazione;

Vista la Legge n. 241/90;

Visto il Decreto Legislativo 267/2000;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, reso dal Responsabile dell'Area interessata;

Con votazione all'unanimità;

## **DELIBERA**

**LA PREMessa** forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

- Di approvare il "***Piano di Sviluppo dei Comuni e dei servizi nelle zone Rurali Intervento 7.1.1***", quale strumento di programmazione, allegato alla presente sotto la lettera "A" e parte integrante e sostanziale della medesima;
- Di trasmettere la presente al Comune di Gasperina, Capofila del Partenariato, per lo svolgimento di tutti gli adempimenti di carattere esecutivo - gestionale necessari per presentare la domanda di aiuto relativa alla Misura 7.1.1 del PSR;

Successivamente

Attesa l'urgenza di provvedere a tutti gli adempimenti sopra descritti ed a tutti gli atti necessari e conseguenti entro i termini, con votazione unanime favorevole

## **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



# COMUNE DI MONTEPAONE

(Provincia di Catanzaro)

via Roma, 63 - 88060 / MONTEPAONE - P. IVA 00297260796 - Tel. 0967/49294-5 Fax 49180

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione PSC - Piano di Sviluppo dei Comuni e dei Servizi nelle zone rurali a valere sulla misura 7.1 del PSR Calabria 2014-2020

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 e 147/bis TUEL D.LGS. 267/2000

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Responsabile del Area Tecnica, ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs.267/000 ESPRIME PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione Attesta, per l'effetto, con la sottoscrizione e con ogni conseguenza, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa essendo stati correttamente valutati i presupposti di fatto e di diritto, il rispetto delle regole anticorruzione, il rispetto delle norme sulla privacy, che consentono all'organo deliberante di approvare il presente provvedimento.

Montepaone li 26/4/2017

F.to Il Responsabile dell'Area Tecnica  
(Geom. Francesco Ficchi')

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 174/2012, e 147/bis, comma 1 del D.Lgs.267/000

Vista la proposta in oggetto attesta che:

**HA RIFLESSI DIRETTI/INDIRETTI** sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ed esprime PARERE FAVOREVOLE sulla regolarità contabile  
**x NON HA RIFLESSI DIRETTI/INDIRETTI** sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

**x NON NECESSITA** del visto di copertura finanziaria in quanto il presente atto non comporta spese a carico del bilancio comunale.

Montepaone li 26/4/2017

F.to Il Responsabile dell'Area Finanziaria  
(Vincenzo Larocca)

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE  
Avv. Carmela CHIELLINO

IL SINDACO  
Mario Migliarese

F. ti come all'originale

---

**ALBO PRETORIO**

Il sottoscritto, responsabile del servizio delle pubblicazioni all'Albo Pretorio,

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna all'albo pretorio on-line di questo Comune per rimanervi per 15 giorni consecutivi.

Montepaone, li 4/5/2017

F.to L'Addetto alla pubblicazione  
Saia

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si attesta che la presente delibera diventerà esecutiva ai sensi:

€ del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 267 del 18/8/2000

X del 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 267 del 18/8/2000 (immediata eseguibilità)

Montepaone, li 4/5/2017

F.to IL SEGRETARIO GENERALE  
Avv. Carmela Chiellino



Misura 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

## **Intervento 7.1.1**

### **Sostegno alla stesura ed all'aggiornamento dei piani di sviluppo dei comuni nelle zone rurali**

# **PIANO DI SVILUPPO DEI COMUNI E DEI SERVIZI NELLE ZONE RURALI**

Comune di Gasperina (Capofila)  
Comune di Montauro  
Comune di Montepaone  
Comune di Palermiti  
Comune di Staletti

*[Handwritten mark]*

## Misura 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

<b>1</b>	<b><u>INQUADRAMENTO DELL'AREA RELATIVA AL PIANO DI SVILUPPO COMUNALE</u></b>	<b>3</b>
	<u>1.1 Motivazioni che inducono all'adozione del Piano</u>	<u>3</u>
	<u>1.2 Stato attuale degli atti amministrativi adottati per la programmazione del territorio comunale o dei territori dell'aggregazione</u>	<u>3</u>
	<u>1.3 Dotazione infrastrutturali dell'area</u>	<u>4</u>
	<u>1.4 Analisi socio economica dell'area candidata</u>	<u>5</u>
	<u>1.5 Programmi in definizione, in atto o conclusi riguardanti il settore di intervento e definizione dell'integrazione</u>	<u>9</u>
<b>2</b>	<b><u>DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL PIANO DI SVILUPPO COMUNALE</u></b>	<b>11</b>
	<u>2.1 Fasi attuative per la stesura/aggiornamento del Piano e tematiche programmatiche oggetto di esame da parte del Piano con l'indicazione puntuale delle tipologia di submisure attivate dal presente bando e la rispondenza ai fabbisogni locali</u>	<u>11</u>
	<u>2.2 Descrizione schematica degli interventi nell'ambito delle misure/azioni previste dal PSR Calabria 2014-2020 i cui beneficiari sono enti pubblici:</u>	<u>12</u>
	<u>2.3 Scheda economica finanziaria di massima per ciascun intervento a valere sulle misure del PSR previsti dal bando 7.1.1. e Piano Finanziario dell'intervento complessivo</u>	<u>17</u>
<b>3</b>	<b><u>ALTRE MISURE/AZIONI COFINANZIATE DAI FONDI SIE UTILI PER IL PIANO DI SVILUPPO</u></b>	<b>18</b>
	<u>3.1 Progetti da candidare a valere sullo strumento "aree interne" POR FESR</u>	<u>18</u>
	<u>3.2 Progetti da candidare ad altre opportunità derivanti da fondi europei diretti e indiretti</u>	<u>18</u>

## Misura 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

### 1 INQUADRAMENTO DELL'AREA RELATIVA AL PIANO DI SVILUPPO COMUNALE

#### 1.1 Motivazioni che inducono all'adozione del Piano

La Misura 7 del PSR Calabria 2014-20, attraverso l'intervento 7.1.1 "Redazione di piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali nelle zone rurali", vuole sostenere e consolidare i processi di programmazione degli enti locali in aree rurali nell'ottica di un rafforzamento dell'esercizio associato dei servizi comunali di base.

Si tratta pertanto di uno strumento operativo utile ad aumentare la capacità dei Comuni di classificare i fabbisogni locali e di intervenire in maniera coerente, ai fini di una maggiore integrazione dell'offerta di servizi alle popolazioni locali e di una razionalizzazione della progettazione integrata territoriale.

La stesura del Piano contribuisce direttamente agli obiettivi della Focus Area 6A (*Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione*) ed indirettamente alla Focus area 6C (*Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali*), in quanto è potenzialmente in grado di guidare un processo di messa a punto dei servizi di base, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie ICT.

In un contesto di progressivo ridimensionamento dell'offerta quali-quantitativa dei servizi locali di base, aggravato da un quadro di generale perifericità dei centri rurali, le comunità locali avvertono sempre più l'esigenza di adottare strumenti di *governance* che permettano una maggiore autonomia decisionale per la pianificazione del proprio territorio.

E in effetti nell'area in oggetto la percezione di poter avviare un percorso di sviluppo dell'economia locale partendo dal rilancio dell'agricoltura e delle attività ad essa connesse, oltre che dalla valorizzazione delle risorse endogene del territorio, traspare chiaramente nei documenti di programmazione analizzati. Tale volontà risulta poi messa in pratica nelle prime esperienze di programmazione dal basso realizzate nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale del GAL. Anche la prassi della concertazione - e l'approccio bottom-up - per la programmazione e la realizzazione degli interventi in ambito agricolo e rurale sembrano aver trovato grosse adesioni da parte delle amministrazioni e degli attori socio-economici del territorio.

Il presente Piano, ponendosi l'obiettivo di un miglioramento della qualità della vita delle comunità rurali, rappresenta un importante tassello all'interno della più ampia strategia di rilancio dell'area promossa negli ultimi cicli programmatici e che le Amministrazioni locali hanno in animo di percorrere anche per i prossimi anni.

#### 1.2 Stato attuale degli atti amministrativi adottati per la programmazione del territorio comunale o dei territori dell'aggregazione

Nel presente periodo di programmazione 2014-20, il territorio sarà interessato dall'azione del GAL Serre Calabresi, che si occuperà di mettere in campo una strategia finalizzata allo Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD).

Nei precedenti cicli programmatici l'area è stata oggetto di una serie di interventi di natura programmatica riferiti sia alle politiche comunitarie che nazionali, regionali e provinciali, promosse in maniera continua e coerente dal GAL Serre Calabresi, già attuatore delle Iniziative

### Misura 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Comunitarie Leader II (1994-1999) e Leader Plus (2000-2006), oltre che del già precedentemente citato PSR nel ciclo programmatico 2007-13).

Il GAL ha posto al centro della strategia il recupero del sistema agro-economico tradizionale quale fattore di sviluppo sostenibile del territorio, mettendo in primo piano le azioni per la creazione e il potenziamento delle microfilieri dei prodotti di nicchia.

Il Piano di Sviluppo si inserisce pertanto in una logica di continuità con la programmazione socio-economica avviata sul territorio e l'approccio individuato per la costruzione dello stesso non può prescindere dall'esame e degli interventi avviati e realizzati nel territorio durante gli ultimi anni.

#### 1.3 Dotazione infrastrutturali dell'area

I Comuni interessati dal Piano sono localizzati sul versante jonico delle Serre, nella fascia pedemontana digradante verso il Golfo di Squillace. Come usuale sulla fascia jonica della regione, molti di questi Comuni sono costituiti da frazioni collinari – i “centri storici” – e da quelli costieri – le cosiddette “marine” – dove si concentra la maggior parte della popolazione e delle attività commerciali.

Il Piano interessa una popolazione complessiva di quasi 13 mila abitanti ed una superficie di poco superiore ai 66 km<sup>2</sup>. Il Comune più esteso è quello di Palermiti, mentre quello più popolato è Montepaone.

**Tab. 1. Popolazione, superficie e densità abitativa dei Comuni interessati dal Piano di Sviluppo**

Comune	Popolazione	Superficie (km <sup>2</sup> )	Densità (ab./km <sup>2</sup> )
Gasperina	2.136	6,8	315,0
Montauro	1.608	11,7	137,0
Montepaone	4.998	16,9	296,6
Palermiti	1.608	18,4	87,5
Staletti	2.445	12,1	201,9
<b>Totale area</b>	<b>12.795</b>	<b>65,9</b>	<b>194,3</b>

*Fonte: elaborazione su dati Istat – Bilancio demografico 2014*

Nell'area in oggetto sono presenti in ogni Comune le scuole dell'infanzia e quelle primarie di primo e secondo grado. Secondo i dati del Ministero dell'Istruzione, gli istituti scolastici sono frequentati da più di 720 alunni<sup>3</sup>.

Si segnala inoltre la presenza di **una biblioteca comunale**, afferenti al Servizio Bibliotecario Regionale (SBR), nel Comune di Staletti.

Per quanto riguarda le **infrastrutture viarie**, l'area è caratterizzata dalla presenza della SS 106 Jonica, dalla quale si diramano le varie strade provinciali che collegano la costa ai vari centri collinari.

Rispetto alle **infrastrutture ferroviarie**, l'area è servita dalla stazione Montepaone-Montauro, collocata sulla linea Taranto-Reggio Calabria.

<sup>3</sup>Cfr. dati del Ministero dell'Istruzione, anno scolastico 2011-2012 (Scuola in chiaro ([http://archivio.pubblica.istruzione.it/scuola\\_in\\_chiaro/open\\_data/index.html](http://archivio.pubblica.istruzione.it/scuola_in_chiaro/open_data/index.html))).

## Misura 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

### 1.4 Analisi socio economica dell'area candidata

Prima di tutto, alcune brevi note di contesto di carattere demografico. In generale, tra il 2001 ed il 2011, si assiste ad un lieve aumento della popolazione residente nell'area (+4% circa). Tale aumento è molto accentuato nei comuni con frazioni costiere (Montauro in primis, Staletti e Montepaone), mentre nei Comuni "senza sbocco sul mare" (Gasperina, ma soprattutto il più interno dell'area, Palermiti) i residenti sono diminuiti.

Tab. 2. Variazione intercensuaria popolazione residente 2001/2011

Comune	2001	2011	Var. (val. ass.)	Var. (val. %)
Gasperina	2.203	2.160	-43	-1,95%
Montauro	1.315	1.583	268	20,38%
Montepaone	4.442	4.681	239	5,38%
Palermiti	1.436	1.275	-161	-11,21%
Staletti	2.264	2.443	179	7,91%
<b>Totale area</b>	<b>11.660</b>	<b>12.142</b>	<b>482</b>	<b>4,13%</b>

Fonte: elaborazione su dati Istat - Censimenti della Popolazione 2001 e 2011

Per **Gasperina** e **Palermiti** i dati riportati dalla Tab. 2 confermano un **trend di spopolamento di lunga durata**: infatti, il confronto dei dati censuari relativi al 1971 ed al 2011 mostrano una riduzione della popolazione, rispettivamente, di circa il 30 ed il 25%. Al contrario, il **rilevante aumento** riscontrato a **Montauro** nel primo decennio degli anni 2000 rappresenta una netta **inversione di tendenza ad un processo di spopolamento** sostenuto che ha interessato il centro dal 1971 in avanti. Infine, per **Staletti**, ma soprattutto per **Montepaone**, l'aumento evidenziato nell'ultimo intervallo intercensuario non fa che confermare la tendenza degli ultimi 40 anni.

Rispetto all'**invecchiamento della popolazione**, in valori assoluti il numero di *over 65* dell'area è aumentato, nell'intervallo intercensuario 1971-2011 di più del 90%, con punte di molto superiore nei Comuni di Montepaone e di Staletti (cfr. Tab. 3).

Tab. 3. Variazione popolazione residente con almeno 65 anni tra il 1971 ed il 2011

Comune	Over 65 1971	Over 65 2011	Var. % Over 65 1971/2011
Gasperina	386	530	37,3%
Montauro	204	329	61,3%
Montepaone	239	743	210,9%
Palermiti	227	361	59,0%
Staletti	234	498	112,8%
<b>Totale area</b>	<b>1.290</b>	<b>2.461</b>	<b>90,8%</b>

Fonte: elaborazione su dati Istat - Censimento della Popolazione 1971 e 2011

Se, invece, si fa riferimento alle **quota di popolazione "anziana"**, ovvero al rapporto tra la popolazione *over 65* sul totale della popolazione residente, questa è aumentata in tutti i centri nel quarantennio 1971-2011, in modo particolare a Palermiti e Gasperina, dove tali quote si avvicinano, rispettivamente, al 30 ed al 25% dei residenti. Nei restanti comuni dell'area tale quota si attesta sul 20%, tranne che a Montepaone, dove è di poco superiore al 15%.

### Misura 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Per quanto riguarda l'occupazione nelle imprese, dall'esame della seguente Tab. 4 emerge come il dato medio relativo al **settore manifatturiero** sia in linea con il valore registrato a livello provinciale e regionale. La percentuali di addetti nel manifatturiero risulta particolarmente elevata nei Comuni di Palermiti e di Staletti. All'interno dello stesso insieme, la quota di addetti nel **comparto agroalimentare** risulta superiore ai tassi registrati a livello provinciale e regionale, in particolar modo nel comune di **Staletti**, sede di un'importante realtà produttiva di livello extraregionale.

**Tab. 4. Distribuzione addetti delle unità locali**

Comune	% Addetti agroalimentare	% Addetti manifatturiero
Gasperina	3,29%	5,26%
Montauro	5,60%	8,00%
Montepaone	0,46%	3,97%
Palermiti	4,50%	15,32%
Staletti	22,92%	27,27%
<b>Totale area</b>	<b>6,02%</b>	<b>10,03%</b>
Provincia di Catanzaro	2,30%	10,51%
Calabria	3,29%	10,99%

Fonte: elaborazione su dati Istat - Censimento Industria e servizi 2011

Rispetto al **settore agricolo**; l'esame dei dati intercensuari 2000 e 2010 evidenzia un **aumento percentuale della SAU** nell'ordine del 15%, in netta controtendenza rispetto alla diminuzione registrata a livello provinciale ed a un quadro regionale di sostanziale tenuta.

Relativamente all'utilizzazione dei terreni (cfr. Tab. 5), si evidenzia la rilevanza relativa delle **coltivazioni legnose agrarie** in termini di SAU (oltre 3/4 del totale).

**Tab. 5. Utilizzazione dei terreni dell'unità agricola (ha)**

Comune	Superficie totale (sat)	Superficie totale (sat)									
		Superficie agricola utilizzata (sau)	Superficie agricola utilizzata (sau)						Arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	Boschi annessi ad aziende agricole	Supf. agricola non utilizzata e altra supf.
			Semin.ivi	Vite	Coltivaz. legnose agrarie, escluso vite	Orti familiari	Prati perman. e pascoli				
Gasperina	227,30	194,68	45,06	4,37	117,81	0,39	27,05	0,03	3,00	29,59	
Montauro	471,79	431,94	44,68	2,27	340,91	0,09	43,99	2,28	8,45	29,12	
Montepaone	682,73	624,38	180,98	9,35	363,91	1,03	69,11	0,19	22,25	35,91	
Palermiti	1.165,10	775,50	55,40	5,92	611,61	1,53	101,04	61,74	281,10	46,76	
Staletti	561,21	503,94	13,85	0,30	465,45	..	24,34	0,10	46,67	10,50	
<b>Totale area</b>	<b>3.108,13</b>	<b>2.530,44</b>	<b>339,97</b>	<b>22,21</b>	<b>1.899,69</b>	<b>3,04</b>	<b>265,53</b>	<b>64,34</b>	<b>361,47</b>	<b>151,88</b>	

Fonte: elaborazione su dati Istat - Censimento Agricoltura 2010

Tra queste un ruolo di primo piano è ricoperto dall'**olivo** e dagli **agrumi** (concentrati sulle fascia costiera). Rispetto all'olivicoltura, si tratta di una produzione tipica del territorio, tanto che a Montauro, fino a qualche anno fa, si contavano oltre 10 frantoi tradizionali in pietra, ormai rimpiazzati con macchinari moderni (fonte Wikipedia).

### Misura 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Sempre in riferimento al settore primario, Montauro viene definito nel comprensorio come il “paese dei marinari” (o dei “pisciari”), dato il ruolo che la pesca ha rivestito ed ancora riveste nell’economia del centro. Fino a circa venti anni fa si contavano oltre settanta pescatori di professione, ora purtroppo ridottisi di almeno 10 volte (fonte Wikipedia<sup>4</sup>).

Rispetto alla zootecnia (cfr. Tab. 6), emerge in primo luogo la consistenza relativa del comparto ovicaprino, concentrato soprattutto nel territorio di Gasperina.

Tab. 6. Aziende zootecniche e numero dei capi per specie

Comune	Aziende totali	Aziende con allevamenti	Numero capi per specie					
			Bovini	Equini	Ovini	Caprini	Suini	Avicoli
Gasperina	131	6	0	0	720	50	0	0
Montauro	141	1	0	1	0	0	0	0
Montepaone	234	4	0	0	202	19	0	35
Palermi	214	1	0	0	30	10	0	0
Staletti	146	1	27	0	0	0	15	0
<b>Tot. area</b>	<b>866</b>	<b>13</b>	<b>27</b>	<b>1</b>	<b>952</b>	<b>79</b>	<b>15</b>	<b>35</b>

Fonte: elaborazione su dati Istat - Censimento Agricoltura 2010

Per quanto concerne il **comparto forestale**, l’esame della successiva Tab. 7 ne esplicita i contorni quantitativi. Le imprese boschive di maggior rilievo sono localizzate nell’area di Palermi.

Tab. 7. Dati generali forestazione

Comune	Superficie coperta a foreste	Superficie coperta a bosco	Superficie aree boscate	Superficie coperta a alberi
Gasperina	124,03	47,81	0	76,21
Montauro	136,86	72,7	0	64,05
Montepaone	367,98	174,59	110,68	74,75
Palermi	692,25	460,22	118,39	113,64
Staletti	56,72	17,31	23,04	16,24
<b>Totale area</b>	<b>1.377,84</b>	<b>772,63</b>	<b>252,11</b>	<b>344,89</b>

SIAN-INEA - Elaborazioni su dati AGRIT POPOLUS (Mipaaf, 2010)

Rispetto alle **attività artigianali**, si segnalano alcune iniziative imprenditoriali in ambito **tessile** a Montepaone, dove un tempo si allevava il baco da seta ed anche il lino era un filato molto usato. Nello stesso centro, in ambito **agroalimentare**, è prodotto un **torrone tipico** - la Cupeta – composto di sesamo, miele, farina e vino cotto.

A Montauro era molto sviluppata un tempo la **lavorazione del legname, del ferro e della pietra**. Oggi gli oltre venti archi dei portali in pietra dei palazzi nobiliari e delle case comuni restano testimoni di questa grande sapienza artigiana.

Per quanto riguarda le altre **attività manifatturiere**, dal 1943 opera a Copanello di Staletti la “Guglielmo Caffè, attualmente una delle più grosse realtà imprenditoriali del Meridione.

<sup>4</sup> Cfr. <https://it.wikipedia.org/wiki/Montauro>.

### Misura 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

È comunque il settore turistico ad essersi sviluppato maggiormente negli ultimi decenni, anche grazie alla costruzione di alcuni grandi villaggi turistici sulla costa. Attualmente l'area dispone di 53 esercizi alberghieri ed extra-alberghieri (agriturismi, B&B, campeggi e stabilimenti balneari) e di quasi 2.800 posti letto.

Tab. 8. –Esercizi ricettivi e posti letto (anno 2015)

Comune	Esercizi ricettivi	Posti letto
Gasperia	1	210
Montauro	6	375
Montepaone	27	1.351
Palermiti	3	51
Staletti	16	790
<b>Totale area</b>	<b>53</b>	<b>2.777</b>

Fonte: elaborazione su dati Istat (portale I.Stat)

Si tratta sicuramente di uno dei territori a maggiore vocazione turistica dell'intera regione (per intenderci, Soverato è ad una manciata di chilometri più a sud), sebbene si tratti prevalentemente di un turismo "balneare" concentrato nelle settimane estive.

In un'ottica di sviluppo del comparto, va seriamente considerato un progetto di valorizzazione della ricchezza enogastronomica del territorio, nonché che del suo patrimonio ambientale e naturalistico, magari con la definizione di appositi percorsi che rendano fruibili anche le risorse localizzate nelle zone più interne e meno percorse dal turismo di massa.

Infine, a testimoniare la vivacità imprenditoriale del contesto in oggetto, si ricorda la trentennale operatività della **Banca di Credito Cooperativo di Montepaone**, nata come "Cassa Rurale ed Artigiana di Montepaone" nel 1986.

A completamento dell'analisi socio-economica dell'area, si offre di seguito una sintetica panoramica dei suoi punti di forza e di debolezza, nonché delle opportunità e delle minacce.

Tab. 9. Analisi SWOT

<p><b>Punti di forza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>ricco patrimonio di tradizioni e cultura locale;</li> <li>vicinanza alle città (Catanzaro);</li> <li>patrimonio ambientale e naturalistico;</li> <li>rilevanza del settore manifatturiero e dell'artigianato;</li> <li>buona propensione all'esportazione, da parte delle imprese locali;</li> <li>presenza di istituzioni bancarie espressione del territorio;</li> <li>presenza di imprese di rilevanza nazionale.</li> </ul>	<p><b>Punti di debolezza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>spopolamento dei centri abitati più interni;</li> <li>sistema imprenditoriale agricolo</li> <li>caratterizzato da aziende di piccole e piccolissime dimensioni (frammentarietà della produzione locale);</li> <li>difficoltà ad innovare e diversificare le attività produttive;</li> <li>basso ricambio generazionale;</li> <li>scarso associazionismo e conseguente basso potere contrattuale nella catena della commercializzazione.</li> </ul>
<p><b>Opportunità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>interesse crescente per l'offerta di modelli turistici "alternativi" ed "ecocompatibili", legati all'agriturismo ed al turismo "verde";</li> </ul>	<p><b>Minacce</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>perdita di competitività in relazione all'insufficiente competenza professionale degli operatori, specializzati nei settori</li> </ul>

### Misura 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

<ul style="list-style-type: none"> <li>• presenza di flussi turistici e diffusione di modelli di consumo attenti alle produzioni di qualità e tipiche;</li> <li>• interesse per l'artigianato tipico e buone prospettive di sviluppo non solo a livello locale;</li> <li>• crescita della domanda turistica verde e culturale e dei servizi in ambito rurale e possibilità di legare i flussi turistici alla commercializzazione delle produzioni agroalimentari</li> <li>• crescita delle sensibilità nei confronti di un armonico sviluppo degli spazi rurali</li> <li>• crescita della domanda di produzioni agricole ottenute con metodi a basso o nullo impatto ambientale.</li> </ul>	<p>produttivi tradizionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• assenza di organizzazione e coordinamento delle aziende dedite alle produzioni agroalimentari tipiche, soprattutto nella fasi di promozione e distribuzione dei prodotti, e conseguente perdita di quote di mercato;</li> <li>• crescente burocratizzazione del settore agricolo, con imposizione di onerosi standard di igiene e sicurezza degli alimenti, sicurezza sui luoghi di lavoro, benessere degli animali e compatibilità ambientale;</li> <li>• globalizzazione dei mercati con esaltazione dei fenomeni di concorrenza sui mercati internazionali.</li> </ul>
---	--

#### 1.5 Programmi in definizione, in atto o conclusi riguardanti il settore di intervento e definizione dell'integrazione

Il territorio su cui insiste il partenariato ha visto agire una pluralità di soggetti ( EE LL., GAL, privati, ecc.) che hanno prodotto una serie di interventi programmatori e pianificatori con ricadute più o meno evidenti sull'area di riferimento

Di seguito si riporta una rassegna degli atti che hanno interessato il territorio nell'arco degli ultimi anni. Si tratta di strumenti finalizzati all'utilizzo di risorse sia comunitarie sia nazionali.

- *PAL Serre Calabresi*, promosso dal GAL Serre Calabresi, è stata la prima occasione per sperimentare un nuovo modello di sviluppo locale basato sul coinvolgimento diretto degli attori locali in processi di sviluppo endogeno, per un investimento realizzato pari a circa 4,4 M€ (IC Leader II, periodo 1996-2001).
- *PIT 16 Serre Calabresi*, diretto allo sviluppo di un modello di turismo eco-sostenibile nel territorio, per un investimento realizzato di circa 16 M€ (POR Calabria 2000-06, parte FESR, FSE e SFOP).
- *PSL Dal mito di Ulisse ai Bronzi di Riace – verso il parco storico-culturale delle Serre Calabresi – Alta Locride*, promosso dal GAL Serre Calabresi-Alta Locride, teso alla valorizzazione ed alla promozione del territorio in chiave turistica, per un investimento pubblico di circa 2,5 M€ (IC Leader Plus 2000-2006).
- *PIAR Serre Calabresi*, finalizzato alla diversificazione degli ordinamenti aziendali e delle attività agricole, al rafforzamento/creazione di reti fra operatori e produttori, al recupero e rivitalizzazione dei borghi rurali, per un investimento realizzato di circa 7,2 M€ ((POR Calabria 2000-06, parte FEOGA).
- *PISL Il Golfo che unisce* (tipologia STL e DTL - POR Calabria FESR 2007-13):
  - Montepaone: *Lavori di recupero e riqualificazione del waterfront e completamento del lungomare* (importo ammissibile 1,2 M€);
  - Staletti: *Lavori di recupero del percorso pedonale tra borgo e marina al fine di migliorare la fruizione del patrimonio archeologico e ambientale* (importo ammissibile 1,2 M€);

---

### **Misura 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali**

- *Montauro: Lavori di riqualificazione e valorizzazione contenitori pubblici e di pregio storico per inserimento di funzioni culturali* (importo ammissibile 1,2 M€).
- *PISL Networkroads* (tipologia Sistemi di Mobilità Intercomunale - POR Calabria FESR 2007-13):
  - *Staletti: (soggetto beneficiario Provincia di Catanzaro) Lavori di manutenzione straordinaria della S.P. Copanello - Staletti* (importo finanziato € 300 mila).
- *PISL Il Paese che non c'è* (tipologia Contrasto allo spopolamento - POR Calabria FESR 2007-13):
  - *Montauro: Polo sportivo* (importo finanziato € 297 mila).
- *PIAR Serre Calabresi II*, destinato all'adeguamento delle dotazioni infrastrutturali ed al miglioramento dei servizi essenziali a favore delle popolazioni locali, per un investimento pubblico previsto di circa 4,7 M€.
- *PSL 2007-13 Terrae Nostrae*, promosso dal GAL Serre Calabresi-Alta Locride, diretto al rafforzamento del "Sistema Rurale per la Cultura e l'Accoglienza", al potenziamento del sistema di microfiliere integrate tradizionali ed al recupero dei mestieri tradizionali, per un investimento pubblico previsto di 5,5 M€ (PSR Calabria FEASR 2007-13).

## Misura 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

### 2 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL PIANO DI SVILUPPO COMUNALE

#### 2.1 Fasi attuative per la stesura/aggiornamento del Piano e tematiche programmatiche oggetto di esame da parte del Piano con l'indicazione puntuale delle tipologia di submisure attivate dal presente bando e la rispondenza ai fabbisogni locali

1. **Fase preliminare – Organizzazione e avvio attività.** è stata predisposta un'apposita Unità Tecnica multidisciplinare operante in sede per il lavoro di back office e, parallelamente, allestito un archivio per la raccolta delle basi di dati e informazioni necessarie alle fasi successive. All'interno dello staff è stato individuato un responsabile del coordinamento che provvederà alla istruzione dei membri del gruppo e all'eventuale messa a punto degli strumenti e delle attrezzature già disponibili.
2. **Raccolta degli atti di pianificazione comunale e sovracomunale.** Dopo un primo approfondimento desk sulla documentazione disponibile sulle iniziative progettuali che interessano il territorio, attraverso la somministrazione di apposite schede di ricognizione ai rappresentanti istituzionali delle comunità locali ed agli uffici tecnici dei Comuni, si è provveduto a ricostruire il quadro della progettazione comunale e sovracomunale, lo stato d'attuazione degli interventi e la tempistica di realizzazione.
3. **Raccolta dati per analisi di contesto socio-economico.** Attraverso l'esame di fonti statistiche ufficiali (Istat in primis) e di altre fonti secondarie accreditate (es. banche dati nazionali e regionali relative a temi specifici), sono state individuate le informazioni utili all'elaborazione del quadro di contesto socio-economico di natura statistica.
  - Uno specifico focus ha interessato le dinamiche produttive agricole e le attività ad esse connesse, quali l'artigianato ed il turismo.
4. **Elaborazione dell'analisi SWOT.** Sulla base della documentazione acquisita sono stati individuati i principali punti di forza e di debolezza, le opportunità e le sfide, ovvero i "fabbisogni" di sostegno con riferimento alle aree tematiche individuate come prioritarie nel contesto territoriale.
5. **Confronto con i principali stakeholders del territorio.** Una particolare rilevanza ha rivestito l'attività di consultazione con il partenariato, ovvero con i soggetti rappresentativi dei diversi interessi sociali, economici e ambientali, chiamati a fornire un contributo attivo alla fase di elaborazione dell'analisi SWOT, grazie ad una più approfondita identificazione e interpretazione dei fabbisogni territoriali e settoriali emersi dalla fase di analisi.
6. **Individuazione degli obiettivi del Piano e definizione delle azioni necessarie al loro raggiungimento,** in linea con quanto statuito dalle misure del PSR Calabria 2014-20 attivabili da enti pubblici.

## Misura 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

### 2.2 Descrizione schematica degli interventi nell’ambito delle misure/azioni previste dal PSR Calabria 2014-2020 i cui beneficiari sono enti pubblici:

- Interventi Infrastrutturali e di miglioramento dei servizi alle popolazioni dell’area.
- Misure a sostegno dell’occupazione, sviluppo di nuove imprese e diversificazione produttiva nelle imprese - Dovranno essere descritte, le opzioni e le relative risorse previste dai fondi PSR e SIE a favore imprese/start-up del territorio e i servizi attivabili per fornire la massima informazione e i possibili progetti idonei a raggiungere gli obiettivi del presente punto.
- Azioni e Progetti a favore degli adattamento/cambiamenti climatici - Descrivere i possibili progetti che prevedono Azioni di riduzione gas serra, deforestazione, sostegno della conservazione della natura e della biodiversità, "economia verde" ed energie rinnovabili; Integrazioni con altri fondi SIE.
- Indicare i possibili progetti da candidare a valere sugli altri fondi di coesione.

L’obiettivo primario della misura 7.1.1 è quello di stimolare, attraverso la programmazione su un periodo più o meno lungo, l’emergere di una serie di attori o di reti di attori, che in modi diversi producano *effetti pubblici*, intesi come politiche rivolte ai temi della salvaguardia ambientale, della valorizzazione delle risorse locali sia produttive che culturali, del recupero dello spazio rurale inteso nel senso più ampio del termine. Per tale motivo nella programmazione prevista dai singoli piani si intersecano interventi più strettamente strutturali *classici* con interventi innovativi volti a valorizzare le reti locali esistenti o a crearne di nuove con positive ricadute sull’occupazione.

L’allargamento del campo delle idee plausibili in materia di programmazione dello sviluppo locale oltre i tradizionali temi dei distretti rurali e delle infrastrutture ha il merito di aver pluralizzato il discorso sullo sviluppo, ma ha anche mostrato come sui temi dello sviluppo dei territori rurali si possono individuare diverse sfere di azione e di attivazione ( le rappresentanza degli interessi, le reti pubbliche – private, le reti sociali formali ed informali, gli abitanti, ecc.), che per mezzo di pratiche diverse producono effetti pubblici. Tali *effetti pubblici* hanno senso in una diversa ottica di sviluppo locale, quale quella che si vuole introdurre attraverso la redazione dei Piani di Sviluppo Comunali e che risulta strettamente coerente con quanto previsto dalle politiche comunitarie. Attraverso la programmazione dei PSC si introduce infatti una logica di integrazione tra le politiche pubbliche e private e si evidenzia la loro stretta interdipendenza in un ambito rurale in cui economia – infrastruttura – cultura non sono mai nettamente distinte (es. la strada del vino).

Pertanto uno dei fini ultimi delle politiche programmatiche insite nei piani è quello di una trasformazione dei “paesaggi” delle reti locali: dalla presenza dominante legata ai miti dell’industrializzazione e dell’infrastrutturazione verso nuove forme di cooperazione tra pubblico e privato che producono nuove reti e coalizioni portatrici di privati.

Partendo dalle premesse su esposte gli interventi prefigurano investimenti materiali ed immateriali finalizzati ai seguenti obiettivi:

- la riduzione del grado di isolamento della popolazione residente;
- il miglioramento della qualità della vita della popolazione residente, attraverso il rafforzamento e l’ampliamento della gamma di servizi cui essa può accedere;

### Misura 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

- l'aumento della competitività del sistema locale e dell'occupazione, mediante il sostegno alla creazione di nuove imprese ed alla diversificazione produttiva delle stesse;
- la valorizzazione eco-compatibile della risorsa bosco, tramite una migliore pianificazione forestale e l'attivazione di investimenti nelle filiere bosco-legno e agro-energie;
- la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali mediante il sostegno alla cooperazione di filiera;
- il miglioramento dei servizi ai soggetti più deboli mediante interventi di sostegno all'agricoltura sociale.

La matrice degli interventi riporta l'elenco degli interventi previsti, da ogni amministrazione comunale o da reti locali di attori pubblici/privati. Tra di essi vi sono:

- Intervento 7.2.1: Investimenti per la creazione di impianti per la produzione di energia e calore da fonti rinnovabili nelle aree rurali: la misura impatta con le tematiche inerenti l'abbattimento delle emissioni di gas climalteranti ed il ricorso alle fonti rinnovabili di energia, introducendo altresì, in collegamento con le misure sulla forestazione (Misura 8) una gestione dinamica e responsabile delle aree boschive di cui molti comuni calabresi sono proprietari. Come ulteriore ricaduta sul territorio c'è da attendersi la creazione di nuove aziende o la diversificazione di attività di imprese già esistenti per il conseguente affidamento della gestione/manutenzione degli impianti di produzione di energia di proprietà comunale (Criteri di selezione 1+2+3+13+16 – vedi Allegato 3 “Tavola Correlazione Criteri di Selezione”);
- Intervento 7.3.1 - 7.3.2: interventi rivolti alla crescita digitale dei territori; L'accesso ai servizi digitali in banda larga favorisce da un lato lo sviluppo sociale delle aree interne, dall'altro quella più strettamente economica delle imprese ivi residenti favorendo il loro accesso a mercati più ampi di riferimento. Permette altresì alle Amministrazioni Pubbliche di fornire servizi innovativi alla popolazione ed alle imprese potenziandone le dotazioni infrastrutturali sia attraverso sistemi hardware che software. Per la sua naturale spinta innovativa la misura impatta sulla creazione di impresa o sulla diversificazione delle loro attività con conseguente aumento dell'occupazione. Favorendo inoltre i sistemi di telelavoro spinge verso un'economia più *green* e a basso impatto ambientale. (Criteri di selezione 1+2+3+13+16 – vedi Allegato 3 “Tavola Correlazione Criteri di Selezione”);
- Intervento 4.3.1: Investimenti in infrastrutture (strade rurali, elettrificazione rurale): l'intervento può stimolare in maniera diretta ed indiretta la possibilità delle imprese di diversificare le loro attività ad esempio il miglioramento degli accessi può portare alla creazione di attività agrituristiche, fattorie didattiche e/o sociali, l'apertura di punti vendita aziendali con la conseguente creazione di nuovi posti di lavoro. (Criteri di selezione 1+2+3+15 – vedi Allegato 3 “Tavola Correlazione Criteri di Selezione”);
- Intervento 4.4.1: Investimenti non produttivi in ambiente agricolo L'azione prevede interventi rivolti alla preservazione del paesaggio e della sua naturalizzazione con effetti ambientali positivi su riduzione di gas serra e di fenomeni di dissesto idrogeologico; (Criteri di selezione 1+2+3+13+14+15 – vedi Allegato 3 “Tavola Correlazione Criteri di Selezione”);
- Misura 8 e Intervento 16.8.1: la misura prevede interventi rivolti alla preservazione, incremento e valorizzazione del patrimonio boschivo pubblico e privato con ricadute positive sull'occupazione, biodiversità e arresto della deforestazione (Criteri di selezione 1+2+3+13+14+15+16 – vedi Allegato 3 “Tavola Correlazione Criteri di Selezione”);
- Intervento 16.4.1: Il partenariato prevede di implementare azioni e/o progetti volti alla creazione di *reti pubblico-private* o alla valorizzazione di quelle già esistenti per attivare

### Misura 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

nuove forme di cooperazione che si occupino di gestire e valorizzare diversi aspetti dell'ambito rurale. Questi interventi avranno positive ricadute sul territorio: in termini occupazionali (attivazione di reti di attori locali), di valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari con la creazione di aggregazioni di produttori locali, il rafforzamento della filiera, l'incentivazione delle attività di trasformazione delle produzioni, al fine anche di servire le mense pubbliche dislocate sul territorio, la creazione di biodistretti e la diversificazione produttiva nelle imprese favorendo l'apertura di nuovi mercati e il conseguente aumento di redditività (Criteri di selezione 1+2+3+13+15+16 – vedi Allegato 3 “Tavola Correlazione Criteri di Selezione”);

- Intervento 16.9: le azioni previste dal partenariato sono volte alla creazione di *reti pubblico-private*, o alla valorizzazione di quelle già esistenti, per attivare nuove forme di cooperazione che si occupino di gestire interventi di carattere ambientale sui territori comunali e/o sociale in stretta collaborazione con le amministrazioni locali che fungeranno da partner privilegiati per questi attori locali (Criteri di selezione 1+2+3+13+16 – vedi Allegato 3 “Tavola Correlazione Criteri di Selezione”).

All'interno del Piano, gli interventi previsti saranno corredati da schede in grado di esplicitare la loro rispondenza alle necessità del territorio, nonché di presentare adeguate giustificazioni tecniche/economiche. I progetti al fine dell'attribuzione dei punteggi, saranno coerenti ai criteri di selezione di ogni singola misura.



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale  
Faiusto investire nelle zone rurali

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE,  
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



## Misura 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Matrice degli interventi

Allegato L - MATRICE DESCRIZIONE INTERVENTI	Comuni					Note di correzione con i tributi di selezione dell' Misure 7.1.1
	CAMPENA	BOVIAURO	MONTEPACO	TAURIANOVA	STALETTI	
7.2.1	NA	NA	NA	NA	NA	1-2-3-13-16
7.3.1	A	A	A	A	A	1-2-3-13-16
7.3.2	A	A	A	A	A	1-2-3
7.4.1	A	A	A	A	A	13-16
4.3.1	A	A	A	A	A	1-2-3
4.3.2	A	A	A	A	A	16
4.4.1	A	A	A	A	A	3-13-14
MISURA 8 + 16.8.1	NA	NA	NA	NA	NA	1-2-3-13-14-15-16
16.4.1	A	A	A	A	A	1-2-3-13-14-15-16
16.9.1	A	A	A	A	A	1-2-3-13-14-15-16

*[Handwritten signature]*



UNIONE EUROPEA

«Sforzo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale»  
«European Agricultural Rural Development»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE,  
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



## Misura 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali



---

## Misura 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

### 2.3 Scheda economica finanziaria di massima per ciascun intervento a valere sulle misure del PSR previsti dal bando 7.1.1. e Piano Finanziario dell'intervento complessivo

*Le schede per ogni singolo intervento sono contenute nell'allegato degli interventi in fondo al presente documento.*

*Dal punto di vista metodologico va sottolineato come le schede progettuali siano state redatte su indicazione o direttamente dagli uffici tecnici comunali, che se ne assumono ovviamente la paternità per le informazioni in esse contenute. Va altresì sottolineato che il soggetto responsabile dell'attuazione è in ogni caso l'amministrazione comunale interessata che intende fare fronte alle spese derivanti dall'intervento sia attraverso le risorse messe a disposizione dal PSR Calabria 2014 – 2020 per ciascuna misura specifica, sia attraverso altri fondi (regionali, nazionali, comunitari) o laddove possibile con mezzi propri.*

*I tempi di realizzazione degli interventi saranno in linea con quanto previsto da ciascun specifico bando.*

K



---

**Misura 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali**

**3 ALTRE MISURE/AZIONI COFINANZIATE DAI FONDI SIE UTILI PER IL PIANO DI SVILUPPO**

**3.1 Progetti da candidare a valere sullo strumento “aree interne” POR FESR**

**NON SONO PRESENTI PROGETTI DA CANDIDARE A VALERE SULLO STRUMENTO “AREE INTERNE” POR FESR**

**3.2 Progetti da candidare ad altre opportunità derivanti da fondi europei diretti e indiretti**

**NON SONO PRESENTI PROGETTI DA CANDIDARE A VALERE AD ALTRE OPPORTUNITÀ DERIVANTI DA FONDI EUROPEI DIRETTI E INDIRETTI**